

**SCHEDA RILEVAZIONE DI PROGETTI/ESPERIENZE  
DI SVILUPPO LOCALE AUTOSOSTENIBILE**

**Redattore/ricercheda:**

**nome e cognome: Francesca Rispoli**

**telefono: 3394454280**

**mail: ludd2000@libero.it**

**Titolo/Denominazione del progetto/esperienza:**

**Il Comune di Castel del Giudice: un micromodello di sviluppo locale e governance partecipata**

**Tipologia,**

**1. patti produttori-consumatori** (es.: GAS gruppi di acquisto solidale, AMAP Associations pour le maintien d'une agriculture paysanne, DES, contratti di fiume, contratti di paesaggio, parchi agricoli, carte paesaggistiche, mercati equi e solidali orti urbani, ecc...)

**2. strumento urbanistico/di pianificazione territoriale partecipato** (es.: Grottammare, Cassinetta Lugagnano, ecc.)

**3. esempi di rinascita socioeconomica locale e/o di conversione ecologica in "aree periferiche e marginali"** (Valle Bormida, Varese Ligure, ecc.);

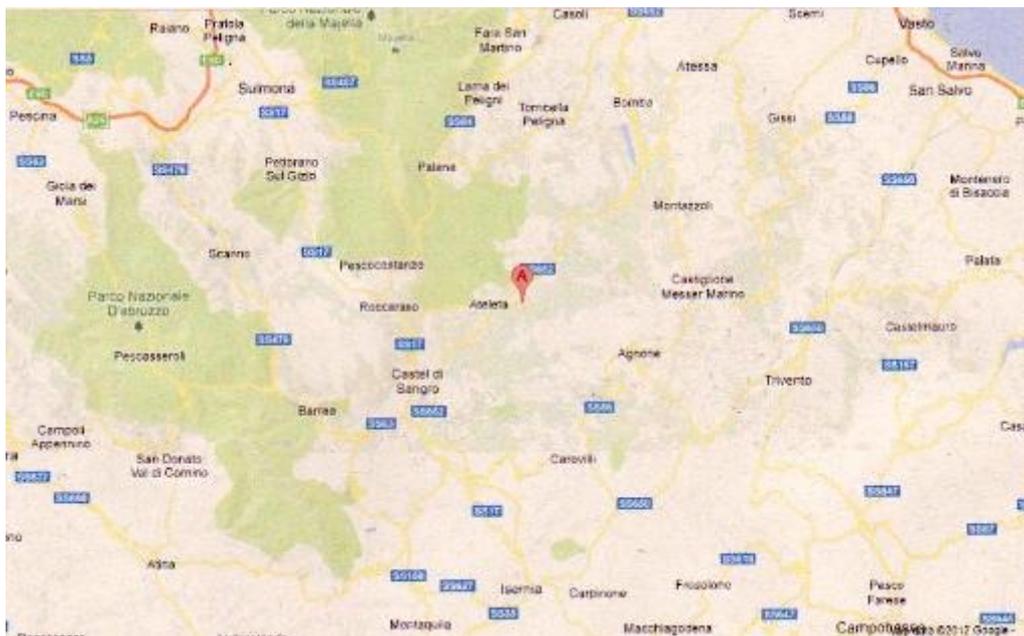
**4. esempi di riconversione economico e produttiva in aree metropolitane** (periferie, piccoli centri), ecc.;

**5. esempi di recupero di esperienze e saperi locali e di rivitalizzazione di antichi mestieri (retroinnovazione);**

**6. esperienze relative alla chiusura dei cicli dell'acqua, del cibo, dei rifiuti,** ecc.;

**7. costruzione di spazi pubblici urbani e territoriali, e nuove forme di gestione dei beni comuni territoriali;**

**Localizzazione:** (Paese, comune , regione,)



Castel del Giudice è un piccolo comune situato in provincia di Isernia, nell'alto Molise. a 800 metri di altitudine, nell'Alto Sangro, ai confini con l'Abruzzo. E' uno dei 12 comuni che fanno parte della Comunità Montana Alto Molise.

**Documentazione fotografica e cartografica, iconografica**

Il paese e il suo territorio



## La residenza per anziani



## La coltivazione di mele biologiche a filiera corta



## L'albergo diffuso



### **Attori coinvolti:**

Amministrazione locale, Regione, cittadini, imprenditori locali, Banca di Credito Cooperativo di Roma.

### **Breve descrizione del caso**

Come molte località appenniniche, il piccolo Comune di Castel del Giudice ha subito il fenomeno dello spopolamento dovuto all'emigrazione. Il paese conta oggi 350 abitanti, in maggioranza anziani. Negli ultimi 10 anni, grazie alla lungimiranza dei due sindaci che hanno governato il piccolo centro (Lino Gentile, dal 1999 al 2009, Giuseppe Cavaliere, sindaco attuale), Castel del Giudice è divenuto un luogo di

sperimentazione di forme di rilancio economico e sociale sostenibile, incentrate su una strategia di sviluppo locale basata sulla valorizzazione del territorio, sul coinvolgimento della popolazione e sulla volontà di trasformare una situazione di marginalità in un vantaggio: la presenza di un alto tasso di popolazione anziana, l'abbandono dei terreni agricoli e delle attività zootecniche sono diventati punti di forza per l'attivazione di nuove economie. I progetti promossi dal Comune, oltre a coinvolgere attivamente i cittadini attraverso l'azionariato popolare, hanno avuto fin dall'inizio l'appoggio di un imprenditore della zona, Ermanno d'Andrea, originario di Capracotta, che dopo aver aperto una fabbrica di componentistica per macchine utensili a Lainate (MI) nel 2000, apre una filiale della fabbrica anche a Castel del Giudice nel 2002 e partecipa alle iniziative volte a contrastare il declino economico e l'abbandono del paese da parte dei giovani.

Il primo intervento ha riguardato il recupero di un edificio scolastico dismesso da destinare a residenza per gli anziani (RSA). L'operazione ha coinvolto 30 abitanti, che hanno investito i loro risparmi per il recupero dell'edificio, permettendo al Comune di accedere ad un mutuo ipotecario presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma, che è diventata l'istituto di riferimento per il sostegno di tutte le attività economiche locali. La RSA ospita oggi 65 persone ed occupa 20 addetti.

Il secondo intervento ha riguardato un'importante iniziativa imprenditoriale, ovvero il recupero di circa 50 ettari di terreni agricoli abbandonati per l'impianto di una coltivazione di mele biologiche. Anche in questo caso i cittadini sono stati coinvolti attivamente nel progetto, e tramite forme di azionariato popolare è stato possibile costituire la Melise spa, un'impresa pubblico-privata (2 imprenditori che si sono succeduti nel tempo e 75 cittadini) che occupa stabilmente 4 persone, oltre a 20 addetti stagionali. Con questo progetto Castel del Giudice è entrato a far parte dell'Associazione Città del Bio e ha ricevuto da Legambiente, ANCI e Symbolia il premio "Futuro italiano" per l'innovazione territoriale, nel corso dell'incontro intitolato "Piccoli comuni, territori di qualità" che ha avuto luogo presso la Fiera di Milano nel 2009. L'impianto ha utilizzato una fascia di terreni ad altitudine di 700-900 metri, che ha resistito al processo di rimboschimento naturale dovuto all'abbandono delle attività agricole, poiché in una fase intermedia è stata utilizzata a prato pascolo, con falciatura annuale. Il progetto prevede anche l'utilizzo della fascia attigua, attualmente a pascolo arborato, per insediare allevamenti allo stato semibrado, al fine di utilizzare al meglio il territorio incontaminato e le sue potenzialità produttive, sia rispetto all'agricoltura che alla zootecnia biologica. Le mele hanno trovato un mercato di filiera corta costituito dai Gruppi di Acquisto Solidale di Frosinone, Sora, Lanciano e Vasto, e da una bottega di commercio equo e solidale di Termoli, che rifornisce anche le mense scolastiche.

Il terzo progetto, in fase di realizzazione, è anche quello più importante per il rilancio economico del comune. Si tratta del recupero delle vecchie stalle abbandonate, situate ai margini del paese, per la creazione di un albergo diffuso di 150 posti letto, il Borgo Tufi. Al fine di facilitare l'iter burocratico del progetto, è stata creata una Società di Trasformazione Urbana che ha rilevato gli immobili (20% del Comune, 80% di privati selezionati con bando pubblico) per un prezzo concordato con i proprietari. I due soggetti privati (un costruttore locale e l'imprenditore Ermanno d'Andrea, che come già detto è coinvolto anche nei progetti della RSA e della Melise spa), hanno creato la società Vallo spa, che sta realizzando il recupero delle strutture, mentre il Comune, attraverso un finanziamento regionale, si occupa della realizzazione della rete idrica e fognaria, di un centro servizi polivalente, un

ristorante, una piscina e un centro benessere. Il recupero degli edifici non prevede aumenti di volumetrie ed è interamente realizzato con materiali locali. Una parte dell'albergo diffuso (60 posti) è pronta per essere aperta al pubblico, mentre sono in corso trattative con una società inglese che opera nel campo della multiproprietà per la cessione di alcuni immobili, con l'obiettivo di promuovere la struttura anche a scala internazionale.

### **Valutazione dell'efficacia dell'esperienza verso forme locale di autosostenibilità economica, sociale, territoriale, ambientale**

- Livello di mobilitazione e di trasformazione culturale della società locale verso la coscienza di luogo.

La partecipazione attiva degli abitanti nel trasformare una situazione di marginalità ed abbandono in occasione di sviluppo sostenibile, non solo dal punto di vista culturale ma anche attraverso forme concrete di investimento personale come quella dell'azionariato popolare, ha permesso la realizzazione di progetti che rivitalizzano il paese e creano nuovi posti di lavoro valorizzando le risorse endogene.

- Ricostruzione dei rapporti cognitivi, culturali e produttivi fra cittadinanza attiva e patrimonio territoriale (processi di patrimonializzazione).

La capacità degli amministratori locali di farsi "agenti di sviluppo locale" attraverso progetti di rinascita del territorio che hanno saputo coinvolgere cittadini e imprenditori locali nella creazione di nuove economie ha creato un'interessante forma di governance orizzontale e partecipata che punta alla valorizzazione delle risorse patrimoniali, contrastando l'abbandono di un edificio pubblico, di terreni agricoli di qualità e di strutture produttive un tempo legate alla zootecnia.

### **Bibliografia e sitografia**

A. Ruggieri, *Il miracolo di Castel del Giudice*, Il bene comune n. 6, Il bene comune Edizioni, [www.ilbenecomune.it](http://www.ilbenecomune.it)

[comune.casteldelgiudice.is.it/](http://comune.casteldelgiudice.is.it/)

<http://www.altomolise.net>

<http://www.cmaltomolise.it/>

<http://molise.indettaglio.it/ita/comuni/is/casteldelgiudice/casteldelgiudice.html>